

Esercitazione n. 24**Analisi per flussi: il rendiconto finanziario***Lidia Sorrentino*

Risultati attesi	
<i>Conoscenza:</i> <ul style="list-style-type: none">– componenti di reddito monetari e componenti di reddito non monetari;– flussi corrispondenti a fonti e impieghi di risorse finanziarie;– finalità del rendiconto finanziario;– componenti del capitale circolante netto;– operazioni che modificano il capitale circolante netto.	<i>Abilità e competenze:</i> <ul style="list-style-type: none">– calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale;– calcolare il capitale circolante netto;– calcolare il flusso monetario generato dalle attività d’esercizio;– redigere il rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto e della disponibilità monetaria netta e interpretarne il contenuto.

ElettroMar s.p.a., produttrice di apparecchi di precisione, presenta al 31/12/n gli schemi contabili di bilancio riportati a pagina seguente (la società non è tenuta ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/n	31/12/n-1	PASSIVO	31/12/n	31/12/n-1
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I Capitale sociale	3 200 000	2 200 000
I Immobilizzazioni immateriali			II Riserva da sovrapprezzo azioni	125 000	
3) Diritti di brevetto industriale	240 000	280 000	IV Riserva legale	300 000	300 000
			VII Altre riserve (riserva straordinaria)	35 000	130 000
II Immobilizzazioni materiali			IX Utile (Perdita) d'esercizio	320 000	- 95 000
1) Terreni e fabbricati	2 620 000	1 480 000	<i>Totale patrimonio netto</i>	3 980 000	2 535 000
2) Impianti e macchinari	1 137 500	880 000	B) Fondi per rischi e oneri	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	262 500	350 000	C) Trattamento di fine rapporto	257 030	244 800
4) Altri beni	165 000	60 000	D) Debiti		
III Immobilizzazioni finanziarie	-	-	1) Obbligazioni (di cui euro 720 000 scadenti oltre l'esercizio)	720 000	900 000
<i>Totale immobilizzazioni</i>	4 425 000	3 050 000	4) Debiti verso banche (di cui euro 1 500 000 scadenti oltre l'esercizio)	2 317 500	2 041 500
C) Attivo circolante			7) Debiti verso fornitori	1 417 200	904 000
I Rimanenze			12) Debiti tributari	144 300	19 400
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	592 800	479 700	13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	90 970	49 200
2) Prodotti in corso di lavorazione	228 000	184 500	14) Altri debiti	13 800	18 000
II Crediti			<i>Totale debiti</i>	4 703 770	3 932 100
1) Verso clienti	2 932 150	2 385 800	E) Ratei e risconti	65 000	74 000
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-			
IV Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	98 150	67 000			
2) Assegni	4 000	6 000			
3) Denaro e valori in cassa	6 500	4 600			
<i>Totale attivo circolante</i>	4 560 800	3 693 400			
D) Ratei e risconti (di cui euro 10 800 disaggio su prestiti)	20 000	42 500			
Totale Attivo	9 005 800	6 785 900	Totale Passivo	9 005 800	6 785 900

Conto economico

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10 364 600	
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		176 900	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1 200 000	
5) Altri ricavi e proventi		52 500	
	Totale A		11 794 000
B) Costi della produzione			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5 457 220	
7) Costi per servizi		3 798 000	
8) Costi per godimento beni di terzi		195 000	
9) Costi per il personale:			
a) salari e stipendi		729 000	
b) oneri sociali		277 025	
c) trattamento di fine rapporto		57 855	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		40 000	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		514 000	
c) svalutazione crediti dell'attivo circolante		10 660	
11) Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		- 113 100	
14) Oneri diversi di gestione		6 000	
	Totale B		10 971 660
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)			822 340
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari		2 400	
17) Interessi e altri oneri finanziari		- 285 000	
	Totale C		- 282 600
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			-
E) Proventi e oneri straordinari			-
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)			539 740
Imposte dell'esercizio			- 219 740
Utile d'esercizio			320 000

La società ha in organico 47 dipendenti, nessuno dei quali ha aderito a forme di previdenza complementare. Nella Nota integrativa sono contenute, tra le altre, le seguenti informazioni:

- le immobilizzazioni hanno subito le movimentazioni riepilogate nella tabella presentata sotto;
- sono state emesse n. 250 000 nuove azioni del valore nominale di 4 euro al prezzo di 4,50 euro (la procedura legale è stata completata nell'esercizio);
- i debiti verso banche a medio-lungo termine ammontavano, al 31/12/ $n-1$, a 1 700 000 euro; durante l'esercizio sono stati rimborsati debiti per 450 000 euro e sono stati accessi ulteriori debiti a medio-lungo termine (mutui garantiti da ipoteca su fabbricati) per 250 000 euro;
- sono state rimborsate obbligazioni per 180 000 euro; il prestito obbligazionario, rimborsabile in 5 anni per quote costanti, è stato emesso sotto la pari nell'esercizio $n-1$, originando un disaggio di emissione di 18 000 euro, già ammortizzato per 3 600 euro. Nell'esercizio n è stata calcolata un'ulteriore quota di ammortamento di 3 600 euro, iscritta tra gli oneri finanziari;
- la voce ratei e risconti dell'attivo comprende, oltre al disaggio su prestiti, risconti attivi riferibili al breve periodo; anche i ratei e risconti passivi sono tutti riferibili al breve periodo;
- è stato pagato il Tfr di 44 800 euro a un dipendente che ha raggiunto l'età pensionabile;
- l'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione dei debiti per Tfr pregressi è pari a 825 euro.

Sulla base di quanto indicato, presentare e commentare:

a) il rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto;

b) il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta.

Movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Diritti di brevetto industriale			
Importi 31/12/ $n-1$	400 000	120 000	280 000
Quota ammortamento		40 000	
<i>Importi 31/12/n</i>	400 000	160 000	240 000
Terreni e fabbricati			
Importi 31/12/ $n-1$ (valore dell'area edificata 900 000 euro)	1 600 000	120 000	1 480 000
Patrimonializzazione costi per costruzioni interne	1 200 000		
Quota ammortamento		60 000	
<i>Importi 31/12/n</i>	2 800 000	180 000	2 620 000
Impianti e macchinari			
Importi 31/12/ $n-1$	2 200 000	1 320 000	880 000
Acquisti	600 000		
Alienazioni			
• storno fondo ammortamento	- 315 000	- 315 000	
• ricavo di vendita	- 87 500		
• plusvalenza ordinaria	52 500		
Quota ammortamento		307 500	
<i>Importi 31/12/n</i>	2 450 000	1 312 500	1 137 500
Attrezzature industriali e commerciali			
Importi 31/12/ $n-1$	700 000	350 000	350 000
Quota ammortamento		87 500	
<i>Importi 31/12/n</i>	700 000	437 500	262 500
Altri beni (automezzi)			
Importi 31/12/ $n-1$	300 000	240 000	60 000
Acquisti	180 000		
Alienazioni			
• storno fondo ammortamento	- 64 000	- 64 000	
• ricavo di vendita	- 10 000		
• minusvalenza ordinaria	- 6 000		
Quota ammortamento		59 000	
<i>Importi 31/12/n</i>	400 000	235 000	165 000

Svolgimento dell'esercitazione n. 24

Il **rendiconto finanziario** è un prospetto in cui sono riassunti, con riferimento a un determinato periodo di tempo (in genere coincidente con l'esercizio), i flussi che incrementano la disponibilità di risorse finanziarie (*fonti*), i flussi che assorbono risorse finanziarie preesistenti (*impieghi*) e la variazione complessiva della consistenza delle risorse finanziarie nel periodo considerato. Esso permette di valutare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie attraverso la normale gestione (*auto-finanziamento*), di attrarre dall'esterno (ricorso al *capitale proprio a pagamento* e al *capitale di debito*), nonché di quantificare il suo *fabbisogno finanziario*.

La redazione del rendiconto finanziario è necessaria in quanto dalla lettura del bilancio d'esercizio non si traggono informazioni complete ed esaurienti sulla dinamica finanziaria dell'azienda. Nello **Stato patrimoniale** le risorse finanziarie sono rappresentate da un punto di vista *statico*, con riferimento alla loro consistenza al termine del periodo amministrativo. Il **Conto economico** espone analiticamente la somma algebrica dei ricavi e dei costi da cui emerge il reddito d'esercizio. Come è noto, il reddito è un valore astratto, che non si traduce integralmente in un flusso finanziario; i ricavi e i costi sono, infatti, attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono in base al principio della competenza economica, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria. Da questo punto di vista, il rendiconto finanziario completa l'informativa di bilancio, rappresentando in modo dinamico le variazioni intervenute nella raccolta e nell'impiego di mezzi finanziari ed evidenziando le cause che hanno originato tali variazioni.

Il rendiconto finanziario può essere redatto secondo vari **modelli**, che si differenziano a seconda della natura e dell'ampiezza delle informazioni che si vogliono desumere.

Le società obbligate a redigere il *bilancio* secondo i **principi contabili internazionali** devono presentare il rendiconto finanziario nella forma descritta dal documento IAS 7 (*Cash Flow Statement*); per tali società il rendiconto finanziario costituisce *parte integrante* del bilancio soggetto a pubblicazione.

Ricordiamo che sono tenute a pubblicare il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS le società emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati dell'Ue, le società aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, le banche e gli intermediari finanziari vigilati, le imprese di assicurazione quotate (purché non redigano il bilancio consolidato).

Le società che redigono il *bilancio* in base alle norme del **codice civile** non sono obbligate a presentare il rendiconto finanziario (al momento esso non è espressamente previsto come elemento del bilancio; in un prossimo futuro la sua presentazione potrebbe diventare *obbligatoria* per effetto del recepimento della direttiva CE n. 51/2003).

In questa esercitazione presenteremo il rendiconto finanziario delle variazioni del capitale circolante netto secondo il modello più diffuso nella pratica aziendale (suggerito dai principi contabili nazionali), e il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta secondo il modello elaborato dall'ASSONIME (Associazione italiana delle società per azioni, in passato denominate società anonime), che riproduce con alcuni marginali adattamenti alla realtà del nostro Paese lo schema proposto dallo IASB.

Iniziamo la nostra analisi calcolando il **Capitale Circolante Netto (CCN)**, dato dalla differenza tra le attività liquidabili nel breve periodo (entro 12 mesi), o *attività correnti*, e le passività esigibili nel breve periodo, o *passività correnti* (precisiamo che in dottrina gli aggettivi "correnti" e "a breve", riferiti ad attività e a passività, hanno significati diversi. In questa esercitazione, traendo ispirazione dalla definizione di capitale circolante netto contenuta nel documento OIC n. 12, i suddetti termini sono utilizzati, per semplicità, come *sinonimi*).

	Esercizio <i>n</i>	Esercizio <i>n-1</i>	Variazione
Depositi bancari e postali	98 150	67 000	31 150
Assegni	4 000	6 000	- 2 000
Denaro e valori in cassa	6 500	4 600	1 900
<i>Disponibilità liquide</i>	108 650	77 600	31 050
Crediti v/clienti	2 932 150	2 385 800	546 350
Ratei e risconti attivi	9 200	28 100	- 18 900
<i>Disponibilità finanziarie</i>	2 941 350	2 413 900	527 450
Materie prime, sussidiarie e di consumo	592 800	479 700	113 100
Prodotti in corso di lavorazione	228 000	184 500	43 500
Prodotti finiti e merci	699 200	565 800	133 400
<i>Rimanenze</i>	1 520 000	1 230 000	290 000
<i>Totale attivo corrente</i>	4 570 000	3 721 500	848 500
Debiti v/banche	817 500	341 500	476 000
Debiti v/fornitori	1 417 200	904 000	513 200
Debiti tributari	144 300	19 400	124 900
Debiti v/Istituti di previdenza	90 970	49 200	41 770
Altri debiti	13 800	18 000	- 4 200
Ratei e risconti passivi	65 000	74 000	- 9 000
<i>Totale passivo corrente</i>	2 548 770	1 406 100	1 142 670
<i>Capitale circolante netto</i>	2 021 230	2 315 400	- 294 170

La **variazione** del CCN dell'esercizio n rispetto all'esercizio $n-1$ è **negativa** per 294 170 euro. Ciò è indice di uno squilibrio finanziario (nel periodo di tempo considerato la ElettroMar s.p.a. ha distrutto risorse finanziarie). Per comprendere le cause che hanno determinato tale squilibrio, è necessario individuare analiticamente le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie.

A tale scopo, attingendo i dati dal Conto economico determiniamo il **flusso di risorse finanziarie generato dalla gestione reddituale** con il procedimento *diretto* (si effettua la somma algebrica di ricavi e costi monetari) e *indiretto* (si depura il reddito d'esercizio da ricavi e costi non monetari).

Si rammenta che sono **ricavi monetari** i ricavi di vendita di prodotti, le *variazioni delle rimanenze* di prodotti (destinate a generare incassi entro 12 mesi attraverso la loro vendita), gli *interessi attivi*. I **ricavi non monetari** comprendono i *costi patrimonializzati* e le *plusvalenze da alienazione* di immobilizzazioni.

Sono **costi monetari** i *costi per acquisti di materie*, i *costi per servizi*, i *costi per godimento beni di terzi*, le *retribuzioni* periodiche ai dipendenti e gli *oneri sociali*, le *variazioni delle rimanenze di materie* (destinate a generare incassi entro 12 mesi attraverso la vendita dei prodotti ottenuti dalla loro trasformazione), le *svalutazioni dei crediti commerciali* (poiché misurano minori entrate nel breve termine), gli *interessi passivi*, le *imposte*. Sono **costi non monetari** gli *ammortamenti*, le *minusvalenze da alienazione* di immobilizzazioni.

Per quanto riguarda il **Tfr** occorre individuare, a seconda della possibile destinazione, la parte monetaria e la parte non monetaria. Se il *Tfr* è *mantenuto presso l'azienda* (come nel caso della ElettroMar s.p.a., che ha in organico meno di 50 dipendenti, nessuno dei quali ha optato per forme di previdenza complementare), il *costo non monetario* è rappresentato dall'*incremento del Tfr*, mentre l'*imposta sostitutiva* sulla rivalutazione del debito pregresso è un *costo monetario* (in quanto va versata al Fisco entro il giorno 16 del mese di gennaio).

Se il *Tfr* affluisce ai *fondi pensione* o al *fondo di tesoreria* gestito dall'INPS, il costo monetario è rappresentato dalle quote capitale e dall'*imposta sostitutiva*, il costo non monetario dall'*incremento del debito pregresso*.

Procedimento diretto

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10 364 600	
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	176 900	
Altri proventi finanziari (interessi attivi)	2 400	
<i>Totale ricavi monetari</i>		10 543 900
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5 457 220	
Costi per servizi	3 798 000	
Costi per godimento beni di terzi	195 000	
Salari e stipendi	729 000	
Oneri sociali	277 025	
Tfr (imposta sostitutiva su rivalutazione debiti pregressi)	825	
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 113 100	
Svalutazione crediti	10 660	
Interessi e altri oneri finanziari	281 400	
Imposte dell'esercizio	219 740	
<i>Totale costi monetari</i>		- 10 855 770
<i>Flusso di risorse generato dalla gestione reddituale</i>		- 311 870

Procedimento indiretto

Utile d'esercizio		320 000
Ammortamenti immobilizzazioni	554 000	
Ammortamento disaggio su prestiti	3 600	
Tfr (incremento netto debiti per Tfr)	57 030	
Oneri diversi di gestione (minusvalenza da alienazione automezzi)	6 000	
<i>Totale costi non monetari</i>		620 630
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1 200 000	
Altri ricavi e proventi (plusvalenza da alienazione impianti e macchinari)	52 500	
<i>Totale ricavi non monetari</i>		- 1 252 500
<i>Flusso di risorse generato dalla gestione reddituale</i>		- 311 870

La gestione reddituale ha *assorbito* risorse finanziarie per 311 870 euro.

Il **rendiconto delle variazioni del CCN** evidenzia in modo dettagliato le **fonti** da cui si sono attinte le risorse finanziarie, gli **impieghi** cui esse sono state destinate, i movimenti intervenuti nei componenti del CCN.

Parte I - Dimostrazione delle fonti e degli impieghi		Parte II - Variazioni nei componenti del CCN	
Flusso generato dalla gestione reddituale	- 311 870	Disponibilità liquide	31 050
Cessione di immobilizzazioni	97 500	Crediti v/clienti	546 350
Aumento debiti a medio-lungo termine	250 000	Ratei e risconti attivi	- 18 900
Aumento a pagamento di capitale sociale	1 125 000	Rimanenze	290 000
Totale fonti di risorse finanziarie	1 160 630	Totale variazioni attività correnti	848 500
Acquisto di immobilizzazioni	780 000	Debiti v/banche	476 000
Rimborso debiti a medio-lungo termine	450 000	Debiti v/fornitori	513 200
Rimborso prestito obbligazionario	180 000	Debiti tributari	124 900
Pagamento Tfr a dipendente pensionato	44 800	Debiti v/Istituti di previdenza	41 770
Totale impieghi di risorse finanziarie	1 454 800	Altri debiti	- 4 200
		Ratei e risconti passivi	- 9 000
		Totale variazioni passività correnti	1 142 670
Totale fonti di risorse finanziarie	1 160 630	Totale variazioni attività correnti	848 500
Totale impieghi di risorse finanziarie	- 1 454 800	Totale variazioni passività correnti	- 1 142 670
Variazione del CCN	- 294 170	Variazione del CCN	- 294 170

Dall'esame del documento si evince che la variazione negativa del CCN dipende sia dal vasto *programma di rinnovo e acquisto di beni strumentali*, intrapreso dalla società per ampliare la capacità produttiva, sia dal *flusso negativo* generato dalla *gestione reddituale* (dovuto probabilmente al *basso volume* dei ricavi di vendita dei prodotti rispetto all'ammontare dei costi legati al processo di trasformazione).

Gli impieghi in immobilizzazioni sono stati correttamente finanziati con fonti permanenti: aumento di capitale a pagamento, emissione del prestito obbligazionario, accensione di nuovi prestiti bancari a medio-lungo termine. L'indebitamento, soprattutto bancario, può alterare l'equilibrio reddituale per l'elevata incidenza degli oneri finanziari.

Completiamo la nostra analisi, esaminando le **variazioni della disponibilità monetaria netta**.

	31/12/n	31/12/n-1	Variazioni
Disponibilità liquide	108 650	77 600	31 050
C/c bancari passivi	- 817 500	- 341 500	476 000
Indebitamento netto a vista	- 708 850	- 263 900	444 950

Poiché l'importo dei c/c passivi supera l'importo della liquidità complessiva della società, si ha un saldo negativo che corrisponde all'*indebitamento monetario netto*, aumentato di 444 950 euro.

L'esame del **rendiconto delle variazioni della disponibilità monetaria netta** permette di attenuare il giudizio di grave squilibrio che emergeva dai documenti precedenti.

Come si può osservare, la gestione corrente ha generato flussi monetari per 692 550 euro, grazie all'incremento dei debiti di fornitura (che ha permesso di ridurre i pagamenti ai fornitori rispetto ai costi di competenza). Tali flussi, unitamente a quelli originati dai conferimenti dei soci e dall'aumento dell'indebitamento bancario, sono, però, insufficienti a coprire gli elevati flussi monetari legati all'attività d'investimento e, in generale, alle esigenze finanziarie della gestione. Emerge, in definitiva, una situazione di carenza di liquidità che va tenuta sotto stretto controllo.

Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

A) Indebitamento netto iniziale			- 263 900
B) Flusso monetario dell'attività operativa d'esercizio			
Utile d'esercizio	320 000		
Ammortamenti	557 600		
Minusvalenze da alienazioni	6 000		
Plusvalenze da alienazioni	- 52 500		
Variazione netta Tfr	12 230		
Variazioni delle rimanenze (incremento)	- 290 000		
Variazioni nei crediti, ratei e risconti (incremento)	- 527 450		
Variazioni nei debiti*, ratei e risconti (incremento)	666 670		
		692 550	
C) Flusso monetario da attività d'investimento			
Acquisti di immobilizzazioni	- 780 000		
Incrementi per lavori interni	- 1 200 000		
Cessione di immobilizzazioni	97 500		
		- 1 882 500	
D) Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione debiti v/banche a medio-lungo termine	250 000		
Conferimenti dei soci a pagamento	1 125 000		
Rimborso debiti v/banche a medio-lungo termine	- 450 000		
Rimborso prestito obbligazionario	- 180 000		
		745 000	
E) Distribuzione di utili			
			-
F) Flusso monetario netto del periodo (B + C + D + E)			- 444 950
G) Indebitamento netto finale (A + F)			- 708 850

* esclusi ovviamente i c/c passivi